

stim da Mulla, erano zonte a di 30 octubrio a Cades, et Piero Navaro, capetanio di l' armata regia, li havea fato bona compagnia, *tamen* quel chiarante, che fo dannizato per nostri, et à ripresaja, li mostrò mal animo et malli signali, *adeo* scrive el capetanio, si lo 'l trovasse in mar li faria portar la pena. *Item*, il re dimostra esser amico di la Signoria, et voria si atendesse a far expeditiom contra infidelli et unirse li principi christiani.

Di Franza, di l' orator, più letere, di Oriens, et le ultime di 29, da Bles. Come a di 22 monsignor legato, cardinal Roan, intrò im Cambrai, prima intrato in li confini, con zercha cavali 2000; et che a di 19, prima, era zonta madama Margarita. Il re di romani, era a Molines, si aspetava li a Cambrai. Si tien si concluderà; il re dice vol viver in quieto, non vol più guerra, *tamen* esso orator scrive, che il re è cauto e atende a si.

Di Hongaria, di Vincenzo Guidoto, secretario, date in Adria (sic), a di 16 novembrio. Come il re, per la peste è a Buda, è reduto a Postoma, e lui secretario li; et che 'l re piccolo sta in castello. Il re vechio va pur fuori per la terra, *tamen* il cardinal ystrigoniense, e altri prelati e baroni, è a la corte, voriano el venisse li in Adria (*sic*), per dubito di la peste, qual fa gran moto li intorno *etc.* Di quelle cosse o da conto.

Di Roma, dil Badoer, orator, di 3. Come il Pixani erali ritornà la febre. Il papa volea montar nel Tevere e andar in galia a Cità Nova, a veder certa cossa, e poi Hostia.

322 *Di Cao d' Istria, di sier Heter da cha' Tajapiera, podestà et capetanio; manda una lettera auta di Damian di Tarsia.* Di quelle cosse di Frangipani et Bot Andreas, qual si va risolvendo, per certo matrimonio fato di una vedoa *etc.*, *ut in eis.*

Fu posto, per li consieri, far un salvoconduto a li signori Hestor et Hironimo di Manfredi, tolseno per moglie le do fie de sier Andrea Contarini, qualli sono debitori di varie persone, et non ponno pagar, per mexi 6 siali fato salvoconduto. Et preso: 17 di no.

Fu posto, per li ditti, che 'l provedador di Fiume possi spender ducati 15 per fabrica dil palazo *etc.* Et fu preso.

Fu posto, per li savij, elezer 3, dil numero di 20 fono electi per le cosse di la rota Sabadina, qualli siano balotadi in colegio et vadino a exequir quanto è stà diliberato, *ut in parte.* Et fu presa; et cussi poi elixeno.

Fu posto, per li savij dil colegio, *excepto* sier Andrea Gritti, savio dil consejo, sier Alvise di Prioli et sier Alvise Mocenigo, el cavalier, savij a terra ferma, atento il signor Bortolo d' Alviano, governador zeneral nostro, à più volte richiesto li sia deputà dove si habbi a pagar di ducati 30 milia à a l'anno per stipendio, perhò li sia deputà la camera di Verona per ducati 20 milia, et quella di Vicenza per ducati 10 milia. Contradise sier Andrea Gritti, dicendo è bon limitar prima le zente, et la camera di Verona e Vicenza è cargada tanto che la non puol, et havemo spesa ducati 249 milia a l'anno, et la limitation di le camere è *solum* ducati, et perhò è bon regular le zente; li rispose sier Zorzi Emo, savio dil consejo. Poi parlò sier Francesco Trun, consier, qual messe diferir, et che 'l consejo sia chiamà venere o sabado a questo effetto, et quelli di colegio vengeno con le sue opinion di riformar le zente d' arme *etc.* Poi parlò sier Zuan Paulo Gradenigo, stato podestà a Brexa, l' opinion dil Trun, dicendo è bon riformar le zente prima e la limitation *etc.* Parlò sier Alvise da Molim, savio dil consejo, per la parte; poi sier Zorzi Corner, el cavalier, qual ave gran audientia, dicendo non è da dar canna busa al signor Bortolo, perhò che i danari non hè, la limitation è granda, e non è tanta pressa; et che l'avia auto una letera dil signor Bortolo lui sopra questo; e pur che l' habbi una camera ferma et bona, el non vuol altro, et è bon pagar quelli ne serve ben. Or tutti d'acordo introno in l' opinion dil Trun de indusiar, et vegnir al consejo. Et questa ave tutto il consejo.

A di 13. Fo gran consejo. Et fo leto la parte, presa a di 5 im pregadi, zercha il pagar il quarto a le cazude quelli sono debitori; et questo fato a notizia di tutti fin $\frac{1}{2}$ zener.

A di 14. Fo consejo di X con zonta.

A di 15. Colegio di savij *ad consulendum* di le zente d' arme e limitation.

A di 16. Fo pregadi, justa la parte presa, et pena imposta. Et fo leto le infrascripte lettere:

Di Cremona, scrive sier Zacaria Contarini, 322 el cavalier. Di una letera li ha mandato il general di Landriano da Trento, il sumario scriverò poi. *Item*, essi rectori scrissero l' opinion l'horo zercha li frati di Santa Maria di la Scala di Milan, si dieno pagar o ver non.

Di Milam, dil secretario. Coloquij abuti con missier Zuan Giacomo Triulzi; et che questo acordo di Cambrai seguirà *etc.*

Di Franza, da Bles, di do. Coloquij abuti con la christianissima majestà. Qual il re dice: Vedo di-